

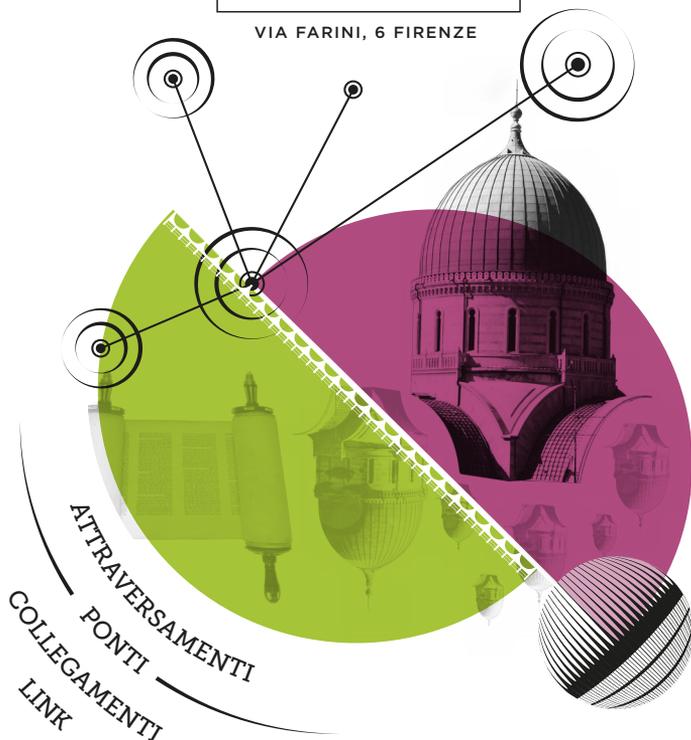
GIORNATA EUROPEA

DELLA

CULTURA EBRAICA

6 SETTEMBRE 2015

VIA FARINI, 6 FIRENZE



FIRENZE CITTÀ CAPOFILA NAZIONALE

06/09
GIORNATA
EUROPEA
DELLA CULTURA
EBRAICA

05/09
PONTI DI SEGNI E COLORI
SUONI E LUCI AL TEMPIO MAGGIORE
YE SHANGHAI

04/09
PONTI DI SEGNI E COLORI

03/09
PONTI DI SEGNI E COLORI
/ PONTI DELLE DONNE
CONCERTO "CANICCO ITALIANO"

02/09
PONTI DI SEGNI E COLORI
IL PONTE VERSO UN MONDO
SCOMPARSO: ISRAEL, JOSHUA SINGER
NEL SEGNO DI PROTETTO.
DA SHAKESPEARE A BASSANI

01/09
PONTI DI SEGNI E COLORI
IL PONTE DI PIETRO CALAMANDREI E
ENZO ENRIQUEZ AGNOLETTI

SETTEMBRE

31/08
PONTI DI SEGNI E COLORI

27/08
BALAGAN CAFE'

AGOSTO



Domenica 6 settembre, in trentadue Paesi europei e settantadue località italiane, si svolge la sedicesima edizione della Giornata Europea della Cultura Ebraica.

Una data per centinaia di eventi che animano la penisola, con l'apertura di sinagoghe, musei e altri siti ebraici, tra visite guidate, concerti, assaggi kasher, spettacoli, mostre e conferenze. Appuntamenti culturali che nel nostro Paese, forte dell'interesse e della rilevanza del patrimonio storico, artistico e architettonico ebraico, riscuotono ogni anno un particolare successo, con quasi cinquantamila visitatori, circa un quarto dell'affluenza complessiva in Europa.

La minoranza ebraica è presente nella penisola da oltre ventidue secoli, depositaria di un importante bagaglio di tradizioni, di valori, di insegnamenti, di libri, di storie, di musica, di sapori. Testimonianze che partono dall'epoca romana, attraversano i secoli e i millenni, per giungere a noi dopo tante peripezie e vicissitudini.

Una eredità culturale importante, che la Giornata invita a conoscere e che l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane promuove, nella consapevolezza dell'interesse di un pubblico folto e affezionato.

L'evento è riconosciuto dal Consiglio d'Europa, e gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, dei patrocini del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Il tema scelto quest'anno, "Ponti & AttraversaMenti", accomuna i tanti appuntamenti in Italia e in Europa. Un argomento in piena assonanza con lo spirito stesso della manifestazione e con l'anima della città di Firenze, scelta quale "città capofila" dell'edizione 2015, da cui prendono simbolicamente il "via" gli eventi in tutto il Paese.

Firenze, con i suoi ponti sull'Arno fisici, reali, che sono famosi nel mondo, e con la sua attitudine al cosmopolitismo, figlio di una storia di aperture, di convivenze, di scambi, di dialoghi, appare il luogo ideale in cui parlare di ponti tra culture, in questo caso da una prospettiva ebraica.

Il 6 settembre prende vita una giornata di cultura e condivisione, con tanti appuntamenti animati da un minimo comun denominatore: favorire l'incontro e il confronto tra culture e "diversità". Nella convinzione che il primo passo verso il rispetto per l'Altro sia fare la reciproca conoscenza.

Perché ponti e attraversamenti per raccontare, oggi, il mondo ebraico?

L'ebraismo è un ponte

Un ponte fra la parola divina e la storia umana; fra l'oggi e la trascendenza; fra l'uno e il molteplice; fra schiavitù e libertà.

L'individualismo è bandito dall'etica ebraica. Perdere di vista l'altro è la prima e fondamentale colpa che l'uomo può avere; è idolatria. E così il principale testo che contiene gli insegnamenti raccolti nei secoli dei pensatori ebrei, il Talmud, è strutturato intimamente come una serie di ponti, di connessioni fra le generazioni, fra saggi di epoche lontanissime che continuano a discutere e a confrontarsi: tanto che c'è chi vede nel Talmud stesso, a partire dalla sua sorprendente composizione tipografica, la prima forma di ipertesto. Ma una riflessione sui ponti interni al mondo ebraico può essere anche spunto per la riflessione su quel grande esperimento di costruzione di una società fatta di mille colori diversi, pur con tutte le difficoltà che questo comporta, che è oggi Israele.

Ponti fra ebraismo e...

Molti sono gli spunti per parlare di connessione, di incontro, nella città che forse più di ogni altra si è distinta in Italia per aver creato occasioni di dialogo – pensiamo alla Firenze di La Pira e di Fioretta Mazzei, la città di Manuela Sadun e di una ormai salda tradizione di dialogo ebraico-cristiano. Ma anche la città che ha visto nascere innumerevoli occasioni di incontro e lavoro comune fra Comunità ebraica e islamica, occasioni spesso nate non solo da leader illuminati ma anche dal convinto apporto di cittadini, di membri dell'una e l'altra Comunità capaci di dar vita a iniziative come, tanto per fare un esempio, la recente "Donne per la pace".

Ponti mancati

Ma senz'altro ancora c'è da fare molto per sgombrare il campo da antichi preconcetti che ancora oggi emergono a tratti nel discorso comune e persino negli scritti di intellettuali di fama; preconcetti che dimenticano l'origine biblica, ebraica del precetto "amerai il prossimo tuo come te stesso" (Levitico, 19:18) e anzi fanno immaginare ad alcuni un ebraismo in cui solidarietà, aiuto, collaborazione siano da rivolgere solo all'interno del mondo ebraico stesso; ancora nel ventunesimo secolo c'è chi crede all'arcaica distorsione del pensiero ebraico che vede nella Legge, nel rapporto stesso con Dio, una negazione dei sentimenti umani di amore e aspirazione alla libertà, che vede il "Dio ebraico" come una divinità arcigna e di vendetta. Siamo certi di poter contribuire ancora, e anche con questa occasione di visibilità nazionale, a una riflessione comune su questi temi,

partendo dall'esperienza di una Comunità e di una città che tanta strada hanno percorso insieme.

La verità è che la sfida, per una Comunità che vive nella diaspora, piccolo mondo in mezzo a un mare di alterità, è riuscire a mantenere se stessa senza credere di poter oggi parlare solo fra sé: la società tutta sta cambiando, i modelli di integrazione sociale che per secoli hanno dominato — la ghettizzazione, la separazione totale da una parte; e l'assimilazione, la trasformazione di sé in un melting pot globale che cancella le differenze, dall'altra — possono forse fare strada oggi, tra mille difficoltà e anche con sofferenze notevoli, a un modello sociale diverso, fatto di identità che contribuiscono a costituire un tessuto senza sciogliersi in questo insieme, senza perdere se stesse. Noi ebrei abbiamo sempre vissuto da protagonisti, volenti o nolenti, i vari meccanismi di "costruzione" della collettività in Europa e nel mondo: siamo stati separati, rinchiusi in ghetti, e a volte in ghetti ci siamo volontariamente rinchiusi; siamo stati convertiti a forza, costretti a cambiar pelle, e a volte volontariamente ci siamo voluti rendere uguali alla maggioranza, confondere nella massa che premeva dall'esterno. Oggi forse possiamo essere all'avanguardia anche qui, nell'aiutare a costruire una società del mondo occidentale basata, come dicono alcuni illustri pensatori ebrei, sulla dignità della differenza.

5

Conclusione: i ponti che ancora non ci sono

L'episodio fondante dell'identità ebraica, l'Esodo è in fondo un modo molto originale per sostituire un ponte che manca e passare il mare. Ma chi in Europa celebra ogni anno quella liberazione terrena da schiavitù e oppressione non può non riferirsi al ponte che non c'è, o se c'è è fatto di barconi e ancor più di corpi gettati fra le acque del Mar Rosso di oggi, il Mediterraneo. Anche qui, a partire dal piccolo — il lavoro, per fare un esempio, che Comune di Firenze e Comunità hanno fatto insieme per dare casa ad alcuni profughi nelle recenti emergenze — possiamo forse aiutare a portare avanti una riflessione più grande. Necessaria come non mai in una società, quella italiana, che vive fra mille contraddizioni quest'anno il 70° anniversario della sua Liberazione. Il rapporto con il mondo ebraico può essere letto come paradigmatico di molti ponti che si sono rotti e faticano a ricostruirsi, così come con gran fatica si è ricostruito nel dopoguerra (e forse non completamente) un tessuto sociale sconvolto da cinque anni di leggi razziali; questo il senso che da sempre cerchiamo di dare al Giorno della Memoria del 27 gennaio, ma che ha senso in quanto lezione per il presente. Senza perdere di vista i mille ponti rotti, o che stanno per rompersi, nel mondo.



Enrico Fink

Assessore alla cultura, Comunità Ebraica di Firenze

UNA SETTIMANA DI EVENTI

 27/08 GIOVEDÌ

Balagàn Café

Ore 18:00 | Piazza della Signoria

Inaugurazione: Banda Improvvisa in un concerto itinerante per il centro storico fino alla sinagoga – melodie ebraiche nei luoghi dell'ebraismo fiorentino.

Ore 19:00 | Giardino della sinagoga - via Farini 6

Presentazione della GECE 2015 - interventi di Sara Cividalli (Presidente della Comunità ebraica) e Enrico Fink (Direttore artistico).

Ore 20:00 | Giardino della sinagoga - via Farini 6

Apericena speciale: un menu in collaborazione con Unicoop Firenze

Ore 21:00 | Giardino della sinagoga - via Farini 6

Banda Improvvisa in concerto



FLASH MOB dai ponti di Firenze alla sinagoga

con gli artisti di Firenze siamo noi, a cura di Centrale dell'Arte durante la settimana, orari rigorosamente a sorpresa
segui l'evento su Facebook: Balagàn Café e Firenze siamo noi

PONTI DI SEGNI E COLORI **Favole a colori: Chagall e La Fontaine.** **Alef Bet, giochiamo con l'alfabeto ebraico.**

Museo Ebraico di Firenze in collaborazione con Biblioteche Comunali Fiorentine e CoopCulture

Laboratori per famiglie e bambini dai 4 ai 10 anni.

31/08 LUNEDÌ ore 17:00

Biblioteca Nova Isolotto, Via Chiusi 4/3a, Alef Bet.

01/09 MARTEDÌ ore 17:00

Biblioteca Pietro Thouar, Piazza Tasso 3, Favole a colori.

02/09 MERCOLEDÌ ore 17:00

Biblioteca dell'Orticoltura, Via Vittorio Emanuele II 4, Alef Bet.

03/09 GIOVEDÌ ore 11:00

Biblioteca Mario Luzi, Via Ugo Schiff 8, Favole a colori.

04/09 VENERDÌ ore 11:00

Biblioteca Filippo Buonarroti, Viale Guidoni 188, Alef Bet.

05/09 SABATO ore 11:00

Biblioteca delle Oblate, Via dell'Oriuolo 24, Favole a colori.

Tutti i laboratori sono gratuiti, su prenotazione e riservati agli iscritti.
Per iscrizioni, informazioni e prenotazioni contattare la singola biblioteca.
Biblioteche Comunali Fiorentine www.biblioteche.comune.fi.it

UNA SETTIMANA DI EVENTI

 01/09 MARTEDÌ

IL PONTE di Piero Calamandrei e Enzo Enriques Agnoletti. **1945-2015 settanta anni dalla Liberazione**

Ore 17:00 | Biblioteca Nazionale Centrale

Saluti Maria Letizia Sebastiani (Direttrice Biblioteca Nazionale).

Interventi di Marcello Rossi e Rino Genovese.

Coordina Ugo Caffaz.

Il Ponte, rivista di politica e letteratura è stata fondata a Firenze da Piero Calamandrei nel clima difficile della ricostruzione del dopoguerra. Nel primo numero della rivista (aprile 1945) appare l'editoriale di apertura scritto da Calamandrei intitolato "Il nostro programma": «Noi pensiamo che bisogna d'ora in avanti lottare in tutti i campi per ricostruire l'unità e la sincerità morale dell'uomo». Presente nelle case di molti intellettuali italiani è stato un simbolo di ricostruzione e di legame, una palestra di confronto di idee.



8

 02/09 MERCOLEDÌ

Il ponte verso un mondo scomparso: Israel Joshua Singer

A cura di Venti Lucenti promosso dalla Biblioteca delle Oblate

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Ore 18:00 | Biblioteca delle Oblate - sala conferenze, piano terra

In Biblioteca sarà presente uno scaffale con proposte di lettura e una bibliografia tematica sulla cultura ebraica.

Nel Segno di Proteo: da Shakespeare a Bassani

di Guido Fink, ed. Guaraldi

Intervengono Roberto Barbolini (scrittore, curatore del volume), Mario Guaraldi (editore)

Ore 20:30 | Auditorium Stensen, v.le Don Minzoni 25/c

Davvero questo volume, nato per festeggiare gli ottant'anni di Guido Fink con una corposa scelta dei suoi scritti apparsi in riviste e atti di convegni tra il 1968 e il 2006, si colloca "nel segno di Proteo". Letteratura inglese e

americana, cinema, teatro (compreso quello della memoria): la ricchezza dei suoi interessi di studioso, unita alla prodigiosa capacità di creare nessi velocissimi mettendo in relazione ambiti remoti e svelandone intrecci impreveduti, testimonia la poliedricità d'un profilo intellettuale metamorfico e imprensibile, la cui lezione - dietro la maschera elegante d'un implacabile understatement - ci appare oggi più che mai indispensabile.

a seguire:

Proiezione de **"LA LUNGA NOTTE DEL '43"**

di Florestano Vancini

 **03/09 GIOVEDÌ**

I ponti delle donne

Ore 18:30 | Comunità Islamica di Firenze e Toscana - *Via Borgo Allegri 64/66 r*

Le donne parlano di ponti: dei ponti che ci sono e si creano tra donne di diversa origine e credo, dei ponti tra le donne delle varie Comunità e tra le donne della stessa Comunità, dei ponti che le donne sono capaci di costruire nei confronti di tutto il mondo, della relazione con le altre donne come momento necessario per potersi esprimere ed essere centrate. Un incontro guidato da donne di diversa provenienza che desiderano coinvolgere ed interrogarsi insieme ad altre donne ed uomini.

9

CONCERTO del Festival musicale "Capriccio Italiano"

Ore 21:00 | Teatro di Cestello - *piazza di Cestello 4*

Jacob Ventura - violino; Andrea Vitello - direttore; Orchestra Nazionale Artes

A. Portera/ E. Muratore, Due melodie tradizionali ebraiche

F. Mendelssohn, Concerto per violino e orchestra in Re minore

P.I. Tchaikovsky, Serenata per archi op. 48

Pablo de Sarasate, Zigeunerweisen per violino e orchestra op. 20

Il concerto propone un programma in cui spiccano capolavori immortali come la Serenata in Do maggiore op. 48 di Tchaikovsky e il concerto per violino in Re minore di Felix Mendelssohn, a fianco di pagine virtuosistiche di Pablo de Sarasate (Zigeunerweisen per violino e orchestra op. 20) e alla prima esecuzione

UNA SETTIMANA DI EVENTI

del brano "TEVILAH (תבילה)" del compositore fiorentino Andrea Portera, che trae ispirazione dalle abluzioni rituali ebraiche per la creazione di un brano dal forte contenuto spirituale.

Il concerto si inserisce nella prima edizione del festival musicale "Capriccio Italiano", realizzato dall'Orchestra Nazionale Artes in collaborazione con la Settimana della Cultura Ebraica e il Teatro di Cestello, ospitato dal 3 al 5 settembre 2015 presso il Teatro di Cestello (piazza del Cestello, San Frediano).

Informazioni e prevendita: www.capriccioitaliano.it

 **06/09 DOMENICA**

IL CUORE DI FIRENZE. Alla scoperta di piazza Repubblica e del centro storico

percorsi guidati per ragazzi e adulti attraverso il centro storico di Firenze

Ore 10.30 - 12.00 - 15.00 - 16.30 | Museo di Palazzo Vecchio

La proposta intende ripercorrere gli sviluppi architettonici e urbanistici del cuore della città - attuale piazza Repubblica - dalla Florentia romana fino a oggi. Una particolare attenzione sarà dedicata all'istituzione del ghetto in quella zona negli anni Settanta del Cinquecento, per volere di Cosimo I de' Medici e per opera di Bernardo Buontalenti; saranno poi analizzate le trasformazioni di quell'area nei secoli successivi, fino alle definitive ristrutturazioni ottocentesche. Il percorso prenderà avvio dalla sezione Tracce di Firenze. Palazzo Vecchio racconta la città per snodarsi poi nel centro storico e avviare - nel confronto con le testimonianze iconografiche - un'analisi attenta delle tracce architettoniche e urbanistiche tuttora osservabili.

La partecipazione è gratuita. La prenotazione è obbligatoria (attiva da lunedì 31 agosto):

Tel. 055 2768224 - 055 2768558

Mail info@muse.comune.fi.it

Inoltre, le visite guidate previste nei Musei Civici Fiorentini per domenica 6 settembre includeranno un focus specifico su personaggi e vicende legate alla cultura ebraica.

Per il programma dettagliato: www.musefirenze.it



GIORNATA EUROPEA

DELLA

CULTURA EBRAICA



A-wa, da Israele, in concerto nel giardino della Sinagoga il 6 settembre alle 21:00

ANTEPRIMA

 05/09 SABATO

Suoni e luci al Tempio Maggiore

*Un evento curato da CoopCulture e Frankenstein, realizzato da Frankenstein (video),
Laura Forti (testi), Enrico Fink (musiche)*

Ore 22:00 | Giardino della sinagoga - via Farini 6

La storia degli ebrei a Firenze, il loro rapporto con la città. Un percorso non sempre facile, fatto di ostilità e diffidenza, ma anche di grandi gesti di solidarietà.

Gli ebrei a Firenze: quasi due personaggi che si spiano, si confrontano, si rispecchiano dialogando, fino al fondersi mantenendo la loro identità.

In un gioco di immagini, foto d'epoca, animazioni, luci e musica.

Con il contributo di



Nell'ambito del progetto dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze per le Celebrazioni del 150° di Firenze Capitale

12

Ye Shanghai

di Roberto Paci Dalò

Ore 23:00 | Giardino della sinagoga - via Farini 6

Ye Shanghai, una storia sconosciuta a tanti, quella del ghetto della megalopoli cinese, un fazzoletto di terra che ha accolto 23.000 rifugiati in fuga dall'Europa prima e durante la seconda guerra mondiale, formando la più grande comunità ebraica in oriente. Una città nella città, vera e propria eterotopia, dove ogni comunità ha riportato e ricostruito le proprie radici e la propria vita. Dal 1903 al 1949 più di cinquanta tra giornali e riviste ebraici sono usciti in inglese, russo, tedesco, francese, cinese, giapponese, polacco, ebraico e yiddish a Shanghai. Ye Shanghai nasce dalla scoperta – da parte

**GIORNATA EUROPEA
DELLA CULTURA EBRAICA**

PROGRAMMA

 **06/09** DOMENICA

Comunità ebraica di Firenze - *via Farini 6*

Apertura

Ore 10:00

Saluti di benvenuto e interventi delle autorità

Ore 10:30 | Sinagoga

Concerto

In collaborazione con il Conservatorio Cherubini di Firenze

Ore 11:30 | Scalinata del tempio

Ponti e.... racconti

Visita per bambini e famiglie fino ad esaurimento posti.

Ore 11:30 | Giardino della sinagoga

14 **Le delizie della cucina kasher**

Assaggi in collaborazione con l'Istituto Alberghiero Saffi di Firenze con la partecipazione di due classi V, una classe che cura la preparazione delle degustazioni e una classe che cura l'allestimento e il servizio del buffet

Ore 12:30 | Giardino della sinagoga

UN PONTE CON GERUSALEMME

Moshe Basson, chef del ristorante "Eucalyptus" (e Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia), e la sua cucina

Ponti e ponti mancati

TIKKUN: riparare il mondo

Prima sessione

Ore 15:00 | Sinagoga

Intervengono:

- Riccardo Calimani (autore di Storia degli ebrei italiani, Mondadori 2013-2015)
 - Joseph H.H. Weiler (direttore, Istituto Universitario Europeo, Firenze)
 - rav Joseph Levi, Rabbino Capo della Comunità ebraica di Firenze
- modera: Ada Treves (redazione, Pagine Ebraiche)

**GIORNATA EUROPEA
DELLA CULTURA EBRAICA**



Coffee Break

Ore 16:20



Alfabeto ebraico. Storie per imparare a leggere la meraviglia del mondo.

Laboratorio per bambini con Matteo Corradini. A cura CoopCulture

Ore 16:30 | Giardino della sinagoga



Esiste un ponte tra amore e giustizia?

Con lo sguardo alla luna

percorsi di pensiero ebraico (Giuntina 2015)

presentato da: **rav Roberto Della Rocca**

introduce: **Daniel Vogelmann**

Ore 16:40 | Sinagoga



TIKKUN: riparare il mondo

Seconda sessione

Ore 17:10 | Sinagoga

Intervengono:

- Gyorgy Konrad (autore di Partenza e Ritorno, Keller 2015)
- Assaf Gavron (autore di La Collina, Giuntina 2015)
- Giacomina Limentani (autrice di Trilogia, Iacobelli 2013)

coordina: Wlodek Goldkorn



Apericena (aspettando il concerto)

Ore 19:30 | Giardino della sinagoga



CONCERTO

A-WA (Israele)

Ore 21:00 | Scalinata del tempio

Special guest: Stone Mother (Firenze)

SPAZI DI INCONTRO

📅 **06/09 DOMENICA**

10:00 - 19:00 | Giardino della sinagoga

Visite guidate alla sinagoga e al museo ebraico

Per l'intera giornata a cura di CoopCulture

Esposizione della Fondazione Beni Culturali Ebraici in Italia

"BENI CULTURALI EBRAICI, CRISTIANI E ISLAMICI: UN PONTE TRA CULTURE"

Salviamo le testimonianze della nostra storia e del nostro comune passato

Lo stand, attraverso un percorso fotografico e multimediale descrive alcuni esempi del patrimonio culturale ebraico nazionale ed europeo. Ciò che è oggetto di recupero e che è stato salvato; ciò che ancora incustodito e necessita di attenzione e tutela. Un'area della mostra è dedicata alla protezione, la conservazione e la custodia di alcuni dei beni culturali in Medio Oriente. Saranno presenti Dario Disegni Presidente FBCEI e Renzo Funaro Vice Presidente FBCEI.

Tsad Kadima

"Tsad Kadima" è un'associazione che si occupa di organizzare e aiutare il percorso formativo dei bambini che soffrono di lesione cerebrale in Israele, a prescindere dalla religione, dal credo o dall'appartenenza etnica.

"Tsad Kadima" vede come scopo principale l'integrazione dei bambini e ragazzi cerebrolesi nella società normale e si adopera per rendere la cosa possibile nonostante le gravi limitazioni fisiche delle quali soffrono.

Pagine Ebraiche

Il mensile dell'ebraismo italiano

La redazione giornalistica dell'UCEI produce strumenti informativi per incentivare il dialogo fra gli ebrei italiani e la società.

Insieme a Pagine Ebraiche si stampano il giornale ebraico dei bambini DafDaf e Italia Ebraica, per le cronache comunitarie. Tre newsletter quotidiane, la rassegna stampa e due settimanali tematici si aggiungono al portale www.moked.it e all'app paginebraiche. Sarà presente la redazione.

Linking Judaism

Visita ipermediale al Talmud

Curata da: *Frankenstein - Progetti di vita digitale*

**GIORNATA EUROPEA
DELLA CULTURA EBRAICA**



VILLAGE

Balagàn Bistrot

bevande, vino kasher e aperitivi dalle mille tradizioni ebraiche
degustazione e vendita del vino kasher Terra di Seta - Az. agricola Le Macie

Bookshop a cura di **Giuntina Editore**

Shop e Bookshop della **CoopCulture**

Gustofino - gli unici ed inimitabili salumi glatt kosher 100% italiani

"Lecosedellangela" bigiotteria giudaica

Il village è aperto dalle 10:00 alle 19:00

ULTURA
BRAICA

CONTINUA...



24/09 GIOVEDÌ

Una famiglia ebraica nel Mediterraneo i Tiring: da Costantinopoli a Livorno, da Vienna al Cairo

Incontro con Luca Brogioni e Claudio Scheyer Tiring

Ore 17:00 | Archivio storico del Comune di Firenze, *Via dell'Oriuolo 33 FIRENZE*



2-5/11 NOVEMBRE 2015

FLORENCE ISRAELI FILM FESTIVAL

programmazione e ospiti su www.florenceisraelifilmfestival.com



www.florenceisraelifilmfestival.com

SPAZIO ALFIERI

Via dell'Ulivo 6, Firenze

FLORENCE ISRAELI FILM FESTIVAL



Festival del cinema israeliano
a Firenze

II Edizione

In collaborazione con
Il Pitigliani Kolno'a Festival Roma

A-WA

Quando si viene a sapere che Tomer Yosef dei Balkan Beat Box ha prodotto il loro album di debutto, si capisce immediatamente che c'è una buona probabilità che le A-WA saranno il prossimo grande prodotto di Israele.

Le tre sorelle reinterpretano la musica delle proprie radici Yemenite con beat moderni, per creare un mix contagioso di canzoni arab-folk ed elettronica. Tair, Liron e Tagel Haim sono cresciute in un piccolo villaggio chiamato Shoharut, nella Valle di Arava nel sud di Israele, ma le loro radici si trovano ancora più a sud, nello Yemen.

«I nostri nonni sono immigrati dallo Yemen in Israele» dice Tair, la sorella maggiore. «Questa migrazione ha portato tante meravigliose tradizioni in Israele: danza, musica e cerimonie coloratissime. Con noi è la donna che canta, nel dialetto arabo degli ebrei yemeniti» aggiunge Tair, la portavoce del gruppo che, con le tre sorelle cantanti, include quattro musicisti con basso/violino, batteria/loop, tastiera e chitarra elettrica.

Hanno assorbito le radici di cui parlano con il latte materno. «Siamo cresciute in una famiglia di musicisti: cantiamo e ci esibiamo da sempre, vogliamo dare alle nostre radici un rinnovamento moderno».

Quelle canzoni popolari hanno attirato l'attenzione di Tomer Yosef, cantante dei Balkan Beat Box, anche lui di famiglia yemenita. «Abbiamo parlato con lui ed è stato subito incantato dai canti yemeniti».

«Si tratta di canzoni popolari secolari, create e cantate da donne, tramandate da donna a donna attraverso una tradizione orale», spiega Haim. «Ad ogni donna è permesso di aggiungere il proprio tocco personale. In questo modo, la tradizione è mantenuta viva e continua a trovare il suo posto in ogni nuova era. Fu solo nel 1960, quando gli yemeniti arrivarono in Israele, che Shlomo Moga, un cantautore israeliano, iniziò a registrare quelle canzoni. Sono così belle, senza tempo, semplici e oneste. Abbiamo iniziato a mescolare queste fondamenta con la musica della nostra generazione: hip hop, reggae, ed elettronica. Così abbiamo pensato di prendere qualcosa dalle nostre radici familiari e dargli un tocco moderno».

Moshe Basson

Chef israeliano di origine irachena, da anni a capo del ristorante Eucalyptus di Gerusalemme. Basson, da sempre attento ai sapori e agli ingredienti della più antica tradizione ebraica, li ha convogliati nella sua cucina, realizzando numerose ricette descritte nelle pagine della Bibbia, fino ad essere definito “archeologo del cibo”. Il ristorante Eucalyptus propone “cucina biblica” rigorosamente kosher, di altissima qualità, diventando una tappa irrinunciabile per gli amanti della gastronomia più raffinata. Nel 2003 Basson ha fondato il Carmei Ha’ir, e nel 2004 l’Ihlu-Reim, ristoranti aperti anche a chi non può pagare il conto, dove i clienti stabiliscono il prezzo delle portate, a seconda della loro soddisfazione e delle loro possibilità finanziarie. Dal 2001 Moshe Basson fa parte dell’associazione “Chefs for Peace”, composta da 25 cuochi arabi e israeliani, di religione ebraica, musulmana e cristiana, uniti dalla passione per la cucina e dalla convinzione che il dialogo fra israeliani e palestinesi passa anche attraverso il comune linguaggio del cibo. In Italia, nel 2006 ha ricevuto il premio Artusi ed è stato nominato Cavaliere dell’Ordine della Stella d’Italia dal presidente della Repubblica Napolitano.

21

Riccardo Calimani

Si è laureato in ingegneria elettrotecnica all’Università di Padova e in filosofia della scienza all’università di Venezia. Fra le sue opere principali, pubblicate da Mondadori: *Storia del ghetto di Venezia* (1995, nuova edizione illustrata 2000), *I destini e le avventure dell’intellettuale ebreo* (1996; Premio Tobagi), *Gesù ebreo* (1998), *Paolo* (1999), *Storia del ghetto di Venezia* (2000; Premio Costantino Pavan), *Ebrei e pregiudizio* (2000), *Storia dell’ebreo errante* (2002), *L’Inquisizione a Venezia* (2002), *Non è facile essere ebreo* (2004), *Passione e tragedia* (2006), *Ebrei eterni inquieti* (2007), *Il mercante di Venezia* (2009), *Venezia, passione e potere* (2011), *Una di maggio* (2012), *Storia degli ebrei italiani* (2013). Nel 1986 ha ricevuto il Premio cultura della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel 1997 il Premio europeo per la cultura. Dal 2008 è presidente del MEIS, il Museo dell’Ebraismo Italiano e della Shoah, di Ferrara.

Matteo Corradini

Nato nel 1975, è ebraista e scrittore. Pubblica con Rizzoli, BUR, Salani. Dottore in Lingue e Letterature Orientali con specializzazione in lingua ebraica, si occupa di didattica della Memoria e di progetti di espressione. Dal 2003 fa ricerca sul ghetto di Terezin, in Repubblica Ceca, recuperando storie, oggetti, strumenti musicali. È tra i curatori del festival scrittorincittà (Cuneo). Prepara conferenze musicali e regie teatrali. Tra i suoi ultimi libri, *Annalilla* (Rizzoli), *La repubblica delle farfalle* (Rizzoli), *Improvviso scherzo notturno* (RueBallu).

Rav Roberto Della Rocca

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma e laureato Rabbino presso il Collegio Rabbinico Italiano. Prima di essere nominato Direttore del Dipartimento Educazione e Cultura dell'UCEI è stato rabbino ad Ancona, Rabbino Capo della Comunità ebraica di Venezia, membro della Consulta Rabbinica Italiana e Vice Presidente dell'Assemblea dei Rabbini d'Italia. Autore di vari saggi e articoli nel campo della divulgazione della cultura ebraica, ha tenuto corsi di cultura ebraica presso varie università italiane. Ha insegnato presso il Collegio Rabbinico Italiano e presso il Corso di Laurea in Studi Ebraici dell'UCEI. Direttore scientifico di Jewish and the city, festival internazionale di cultura ebraica a Milano.

Assaf Gavron

È nato nel 1968. Ha pubblicato sette romanzi imponendosi come una delle nuove voci più originali di Israele. I suoi libri sono tradotti in numerose lingue e acclamati da pubblico e critica. È il traduttore in ebraico di Philip Roth, Jonathan Safran Foer e altri importanti scrittori di lingua inglese. È anche capitano della squadra di calcio degli scrittori israeliani e canta nel gruppo rock The Mouth and Foot. Dopo aver abitato a Londra, Vancouver e Berlino, oggi vive Tel Aviv.

BIOGRAFIE

BIOGRAFIE

György Konrad

(Berettyóújfalu, 2 aprile 1933) è uno scrittore, giornalista, giudice e sociologo ungherese. Acclamato dalla critica, è stato presidente del Pen Club internazionale e ha vinto il Premio Internazionale per la Pace, conferitogli a Francoforte nel 1989. Arrestato per agitazione sovversiva, ha vissuto a lungo all'estero ai tempi del regime comunista. Tornato in patria e presa parte attiva alla vita politica, è diventato uno dei capi del Movimento dei liberi democratici ungheresi, affermatosi come secondo partito alle elezioni del 1990. Si è affermato nel 1969 con il romanzo *A látogató* (trad. it. *Il visitatore*, 1975), per proseguire fino ad oggi con una lunga serie di romanzi e saggi. Tra le pubblicazioni più recenti si ricordano ancora: *Kőóra* (Orologio di pietra), 1995, *Elutazás és hazatérés*, 2001 (trad. it. *Partenza e ritorno*, 2015), *A láthatatlan* (La voce invisibile), 2000, *Harangjáték*, 2009, *Zsidókról*, 2010.

Rav Joseph Levi

Rabbinico, filosofo, psicoanalista. Si è laureato in filosofia presso l'Università Ebraica di Gerusalemme, in psicologia presso la Sorbona di Parigi e in psicologia cognitiva presso l'Università di Copenaghen, specializzato in studi ebraici e filosofia ebraica del Rinascimento alla Scuola Normale Superiore di Pisa e all'Università di Gerusalemme con E. Garin e M. Idel. Si è perfezionato in Psicologia clinica analitica a Gerusalemme e a Parigi. Docente di Pensiero ebraico e psicologia presso l'Università Ebraica di Gerusalemme, l'Università di Siena e al Centro Bea della Pontificia Università Gregoriana di Roma; dal 1996 è Rabbinico Capo della Comunità Ebraica di Firenze e della Toscana centro-orientale (Siena, Arezzo, Prato, Pistoia).

Giacoma Limentani

È nata a Roma, dove vive e lavora. Traduttrice, narratrice e saggista, collabora a giornali e riviste e anima gruppi di studio imperniati sulla Torah e sul Midrash. Tra i suoi libri: *In contumacia* (Adelphi 1967), *Il grande seduto* (Adelphi 1979), *La principessa smarrita* (Adelphi 1981), *L'ombra allo specchio*

(La Tartaruga 1988), *Dentro la D* (Marietti 1992), *E rise Mosè* (E Elle 1995), *Gli uomini del libro. Leggende ebraiche raccolte e rinarrate* (Feltrinelli 1995), *Il Midrash, come i Maestri ebrei leggevano e vivevano la Bibbia* (Paoline 1996), *Scrivere dopo per scrivere prima* (Giuntina 1997), *Giona e il leviatano* (Paoline 1998), *Il profeta e la prostituta. Osea* (Paoline 1999), *Regina o concubina? Ester* (Paoline 2001), *La spirale della tigre* (Giano 2003), *Trilogia* (Iacobelli 2013).

Joseph Weiler

È il Presidente dell'Istituto Universitario Europeo. È professore nella School of Law della New York University e ha in precedenza ricoperto la cattedra intitolata a Manley Hudson, per il diritto internazionale, e la presidenza intitolata a Jean Monnet, presso la Harvard Law School. Alla New York University ha anche diretto il Centro Tikvah per la Legge e la Civiltà Ebraica. Le sue pubblicazioni comprendono *Un'Europa cristiana* (tradotto in nove lingue), *The Constitution of Europe – "Do the New Clothes Have an Emperor?"* (tradotto in sette lingue; in it. *La Costituzione dell'Europa*, 2003), e un romanzo, *Der Fall Steinmann*. Sta completando la scrittura di un nuovo libro dal titolo "Ripensando il processo di Cristo – una lettura per i nostri tempi".

24

Roberto Paci Dalò

Compositore, regista, artista visivo, Paci Dalò ha scritto e diretto tra Europa, Americhe e Medio Oriente, spettacoli teatrali, eventi musicali, performance e installazioni. Direttore artistico della compagnia Giardini Pensili, ha posto al centro della propria attenzione artistica l'investigazione del linguaggio, dei sistemi delle telecomunicazioni applicati ai processi artistici e delle nuove tecnologie. Diverse sue opere sono "diventate" pezzi radiofonici, installazioni interattive suono/video e progetti on-line.

BIOGRAFIE

BIOGRAFIE

La Banda Improvvisa

Banda Improvvisa, inventata e diretta da Orio Odori e Giampiero Bigazzi, è nata nel 2001 con il sostegno della premiata e antica Società Filarmonica G.Verdi di Loro Ciuffenna, uno splendido borgo medioevale sulle pendice del Pratomagno, in provincia di Arezzo, e prodotta dalla Materiali Sonori, storica etichetta discografica indipendente e laboratorio di idee musicali. Banda Improvvisa ha al suo attivo un'importante discografia, video, brani utilizzati in colonne sonore e centinaia di concerti in tutt'Italia e all'estero.

Capriccio Italiano

Andrea Vitello è stato allievo di Donato Renzetti, diventandone assistente nel 2014. È attivo come direttore e compositore in Stagioni e Festival internazionali in Europa e Asia. Incide per Tactus e Continuo Records. Jacob Ventura, giovane violinista fiorentino di origini ebraiche, si diploma con lode con Alberto Bogni, si sta perfezionando con O. Semchuk. L'ORCHESTRA NAZIONALE ARTES nasce nel 2012 e rappresenta una delle più interessanti realtà musicali italiane degli ultimi anni, come testimoniato dalle incisioni discografiche e i numerosi passaggi radiofonici e televisivi per le maggiori emittenti nazionali (RAI Radio Tre, Sky, Toscana TV etc.).

25

Firenze siamo noi

È un progetto ideato e gestito da Centrale dell'Arte con il sostegno della Open Society Foundation. I partecipanti, immigrati di seconda generazione, fuori sede che sono arrivati a Firenze per studio o per lavoro e fiorentini di vecchia data, si sono confrontati sul concetto di "cittadinanza", cercando di indagare e declinare il loro rapporto con la città: accogliente o inospitale, popolare e snob, bellissima nei suoi paesaggi artistici o triste nella sua periferia, Firenze, vista da tanti occhi, culture e sfumature, assume un aspetto diverso dalla cartolina stereotipata e turistica cui siamo abituati e ritrova un suo volto moderno, uno spessore complesso, proprio in virtù di differenze e contraddizioni.

Organizzazione

Comunità Ebraica Firenze

via Farini 4 – 50121 Firenze

tel 055 245252 - fax 055 241811

www.firenzebraica.it

info@firenzebraica.it

Cerca Balàgan Cafè su Facebook

Sinagoga e Museo ebraico

via Farini 6, Firenze

aperti tutto l'anno con il seguente orario:

giugno > settembre

da domenica a giovedì 10:00 - 18:30

venerdì 10:00 - 17:00

ottobre > maggio

da domenica a giovedì 10:00 - 17:30

venerdì 10:00 - 15:00

La biglietteria chiude 45 minuti prima - il sabato e in occasione delle festività ebraiche la sinagoga e il museo sono chiusi ai visitatori

Bookshop

ingresso libero negli orari di apertura del museo

Cimiteri Monumentali Ebraici

via di Caciolle 13, Firenze

viale Ariosto 16, Firenze

visitabili su prenotazione

Per informazioni e prenotazioni

tel 055 2346654 - 055 2466089

www.jewishtuscany.it

sinagoga.firenze@coopculture.it

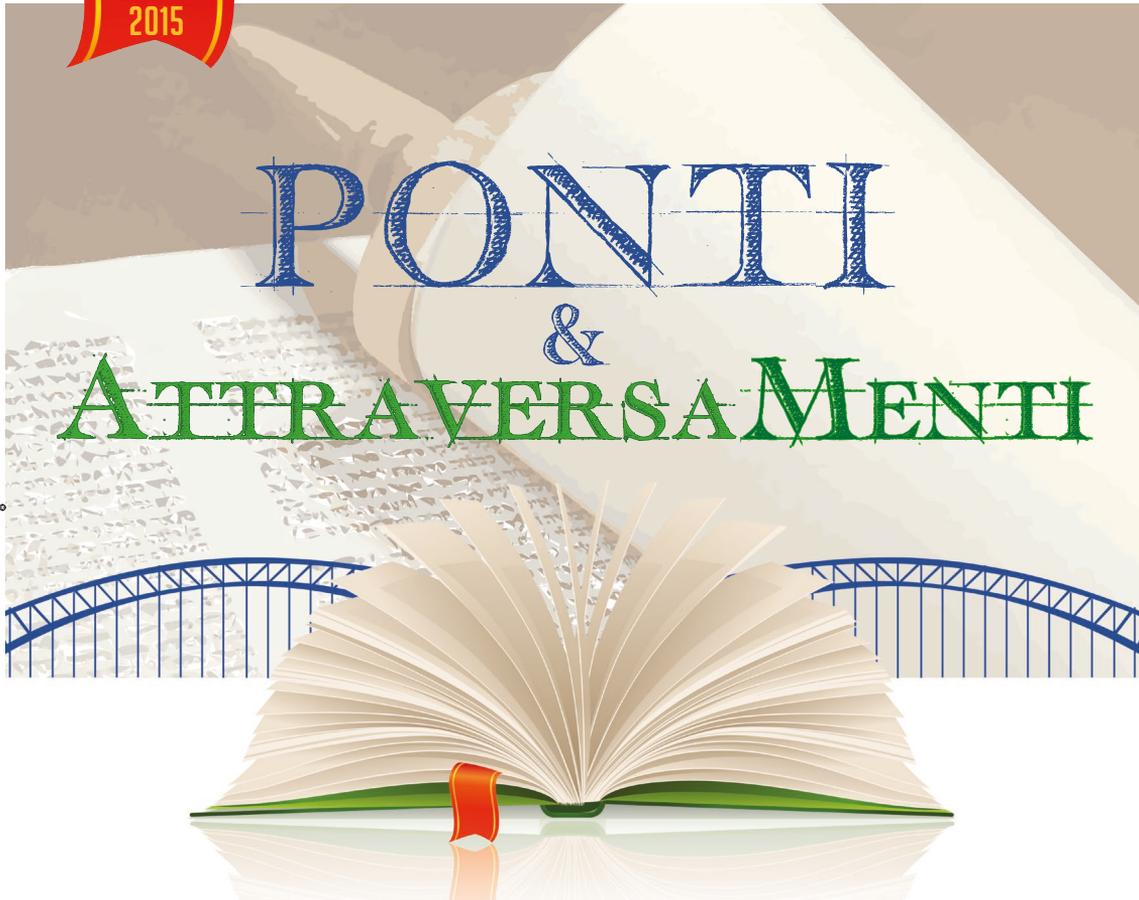


DOMENICA
6
SETTEMBRE
2015

GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA

PORTE APERTE IN 32 PAESI EUROPEI

INCONTRI - VISITE GUIDATE - ARTE - CONCERTI - SPETTACOLI



CALABRIA: BOVA MARINA, COSENZA, REGGIO CALABRIA, SANTA MARIA DEL CEDRO, VIBO VALENTIA - **CAMPANIA:** NAPOLI - **EMILIA-ROMAGNA:** BOLOGNA, CARPI, CENTO, CORREGGIO, CORTEMAGGIORE, FERRARA, FINALE EMILIA, FIORENZUOLA D'ARDA, LUGO DI ROMAGNA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA, SORAGNA - **FRIULI-VENEZIA GIULIA:** GORIZIA, TRIESTE, UDINE - **LAZIO:** FERENTINO, FIUGGI, FONDI, ROMA - **LIGURIA:** GENOVA - **LOMBARDIA:** BOZZOLO, MANTOVA, MILANO, OSTIANO, POMPONESCO, SABBIONETA, SONCINO, VIADANA - **MARCHE:** ANCONA, PESARO, SENIGALLIA, URBINO - **PIEMONTE:** ACQUITERME, ASTI, BIELLA, CARMAGNOLA, CASALE MONFERRATO, CHERASCO, CHERI, CUNEO, IVREA, MONCALVO, MONDOVI, SALUZZO, TORINO, TRINO VERCELLESE, VERCELLI - **PUGLIA:** BRINDISI, SAN NICANDRO GARGANICO, TRANI - **SICILIA:** AGIRA, PALERMO, SIRACUSA
TOSCANA: FIRENZE, LIVORNO, MONTE SAN SAVINO, PISA, PITIGLIANO, SIENA, VIAREGGIO - **TRENTINO-ALTO ADIGE:** MERANO - **VENETO:** PADOVA, VENEZIA, VERONA, VICENZA



UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE
DIPARTIMENTO INFORMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

CON IL CONTRIBUTO OTTO PER MILLE
www.ucei.it/giornatadellacultura